

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 DEL GIORNO 15.06.2011

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E CANALIZZAZIONI. DETERMINAZIONI

L'anno duemilaundici il giorno quindici del mese di giugno - alle ore 16,50 nella sala comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. Marco Granatelli nella sua qualità di Presidente.

Sono presenti: il Sindaco, Gianluca Angelelli, e n. 12 Consiglieri come segue:

	PR.	AS.		PR.	AS.
ALEANDRI Paolo	X		PAPANDREA Franco	X	
ANGELETTI Carlo		X	PARROCCINI Domenico		X
ANGELETTI Stefano	X		PARROCCINI Giovanni Luca		X
ANNESI Sergio	X		PESCITELLI Angelo	X	
BELLONI Andrea	X		ROMANI Maurizio	X	
CARRISI Edoardo	X		ROSSETTI Roberta		X
FILIPPETTI Miriam	X		SCARPONI Fabrizio	X	
GRANATELLI Marco	X		SOLDATESCHI Luciano		X
MECAROCCI Danilo		X	URBANETTI Francesco	X	
PALMIERI Patrizia		X	ZEZZA Antonio Remo		X

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Sara Salimbene, incaricato della redazione del Verbale.

Sono presenti gli Assessori: Amicucci, Alessandrini, Corazza, Cerri, Contessa.

Su proposta di delibera presentata dall'Area Tecnica IV^a - Settore Manutenzioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Comune di Civita Castellana non è dotato di apposito regolamento per gli interventi di manomissione del suolo pubblico afferenti le realizzazioni di attraversamenti trasversali e occupazioni longitudinali sotterranee della sede stradale per le infrastrutture dei servizi;

Alla luce dei recenti interventi di sistemazione e bitumatura di alcune importanti strade dell'agglomerato urbano, è quanto mai necessario regolamentare una più ordinata ed efficace disciplina delle manomissioni del suolo pubblico comunale per interventi vari sui sottoservizi da parte di operatori pubblici e privati;

Una delle cause del precario stato di manutenzione delle sedi stradali è da ascrivere ad una non perfetta esecuzione dei ripristini degli scavi, eseguiti per conto delle aziende erogatrici di sottoservizi o di privati;

Per ovviare a questa carenza sia necessario stabilire criteri e modalità per l'esecuzione di lavori interessanti sedi stradali e spazi pubblici comunali e, soprattutto, istituire l'obbligo del versamento di una cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori commisurata all'entità degli stessi;

L'art. 405 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" istituisce i diritti per le operazioni tecniche e tecnico-amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per occupazione della sede stradale, depositi e cantieri (art. 21 e 26 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Codice della Strada") e verificato che il rilascio di autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico da parte del Comune presuppone una complessa attività istruttoria di carattere tecnico che non si esaurisce con il rilascio stesso dall'autorizzazione ma continua con operazioni di controllo e termina con il collaudo dei lavori per lo svincolo della cauzione;

Atteso, pertanto, che per soddisfare tali esigenze ed in base alle linee guida previste nella direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 1999 "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici" da parte dei tecnici del settore manutenzioni è stato predisposto dal Responsabile dell'Area Tecnica IV^a - Settore Manutenzioni, il "Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico";

Richiamati i principi di "autonomia", espressi dagli articoli 3 – comma 4) e 7 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attribuiscono ai Comuni, nelle materie di propria competenza, l'adozione di propri appositi regolamenti;

Visto lo schema di Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico predisposto dal Responsabile dell'Area Tecnica IV^a – Settore Manutenzioni, strutturato con l'intento di perseguire i seguenti principali obiettivi:

- assicurare un più adeguato controllo delle attività di manomissione suolo pubblico sotto ogni profilo interessato (viabilità e circolazione stradale, controllo del territorio, tributi, compatibilità e regolare esecuzione tecnica degli interventi e dei ripristini);
- assicurare sempre e comunque la sicurezza della circolazione stradale nei siti interessati dai singoli interventi;
- limitare comunque il più possibile il disagio all'utenza su due fronti principali:

- a. Il primo relativo alle modalità di esecuzione dei singoli interventi anche in relazione ad una necessaria attività di coordinamento degli stessi oltre che di regolare ripristino del suolo pubblico manomesso;
 - b. Il secondo anche relativo alla necessaria snellezza dell'iter procedurale al fine di abbreviare il più possibile i tempi occorrenti per il rilascio delle singole autorizzazioni oltre che limitare le incombenze a carico dei singoli utenti per l'ottenimento del provvedimento autorizzativo;
- assicurare le più adeguate garanzie per il Comune al fine di ottenere il rispetto di ogni prescrizione occorrente con particolare riferimento all'esecuzione dei ripristini definitivi;
 - limitare il più possibile ulteriori oneri a carico del Comune per l'esecuzione delle attività manutentive per inadeguata realizzazione dei ripristini a cura di terzi;

Ravvisata la necessità di approvare tale regolamento composto da n. 30 articoli;

Dato atto che il presente argomento è stato portato all'esame della competente commissione consiliare nella seduta del 29 aprile 2010;

Acquisito, sulla presente proposta di deliberazione, il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 – comma 1) del D. Lgs. n. 267/2000;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali;

Presenti e votanti n. 13 componenti

Con n. 12 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Carrisi);

DELIBERA

Richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Approvare, nel testo allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il Regolamento comunale per l'esecuzione di scavi e canalizzazioni composto da n. 30 articoli;

Il Regolamento in argomento entrerà in vigore con le modalità di cui al comma 4, dell'art. 88, del vigente Statuto comunale. L'ufficio organi Istituzionali provvederà agli adempimenti correlati.

P A R E R E

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E CANALIZZAZIONI. DETERMINAZIONI

PARERI di regolarità tecnica favorevole

**IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA 3
Ing. Mauro Masci**

* * * * *



COMUNE DI CIVITA CASTELLANA
PROVINCIA DI VITERBO
ASSESSORATO URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI SCAVI E CANALIZZAZIONI

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 15.06.2011

INDICE

TITOLO I

ARTICOLO 1 - PREMESSA

ARTICOLO 2 – DOMANDA PER ESEGUIRE GLI SCAVI

ARTICOLO 3 – MODALITA' DI COMPILAZIONE DOMANDA

ARTICOLO 4 – LAVORI DI GRANDE IMPORTANZA

ARTICOLO 5 – DEPOSITO CAUZIONALE

ARTICOLO 6 – MODIFICA DURATA LAVORI

ARTICOLO 7 – REVOCA O SOSPENSIONE LAVORI

ARTICOLO 8 – INTERVENTI SU NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI

ARTICOLO 9 – DEPOSITO CAUZIONALE CUMULATIVO

ARTICOLO 10 - PROROGA

ARTICOLO 11 - URGENZE

TITOLO II - COMPETENZA DEI LAVORI

ARTICOLO 12 – ESECUTORE DEI LAVORI

ARTICOLO 13 – RESPONSABILITA' RIPRISTINI

ARTICOLO 14 – RIPRISTINI NON ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

TITOLO III - CONDOTTA DEI LAVORI

ARTICOLO 15 – ESECUZIONE DEI LAVORI

ARTICOLO 16 – CONTINUITA' DEI LAVORI

ARTICOLO 17 – LIMITI DIMENSIONALI

ARTICOLO 18 - PASSAGGI

ARTICOLO 19 – SICUREZZA DEI LAVORI

ARTICOLO 20 – SCAVI IN GALLERIA

ARTICOLO 21 – TIPO DI POSA

ARTICOLO 22 – AUTORIZZAZIONI PRIVATE

ARTICOLO 23 – PRESCRIZIONI TECNICHE

TITOLO IV - ONERI - SANZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 24 – TASSE - CONTRIBUTI

ARTICOLO 25 – REVOCA - RIMOZIONE

ARTICOLO 26 – MANUFATTI ESISTENTI

ARTICOLO 27 – REVOCA /PROROGA POSA CANALIZZAZIONI

ARTICOLO 28 – ESECUZIONE IN DANNO

ARTICOLO 29 - SANZIONI

ARTICOLO 30 - ENTRATA IN VIGORE

TITOLO I

ARTICOLO 1 - PREMESSA

Chiunque voglia eseguire scavi su aree di circolazione, veicolare o pedonale, pubbliche o di uso pubblico deve ottenere la preventiva autorizzazione dell'Autorità Comunale.

Nei casi di urgenza si fa riferimento all'articolo 11. Per scavo s'intende qualsiasi apertura temporanea del suolo pubblico o stradale effettuato per l'esecuzione di lavori inerenti ad impianti e canalizzazioni in genere.

Su strade di proprietà di altri enti o di terzi l'autorizzazione dovrà essere richiesta al proprietario della strada. All'Amministrazione Comunale dovrà essere data comunicazione ai soli fini della viabilità.

ARTICOLO 2 – DOMANDA PER ESEGUIRE GLI SCAVI

La domanda di autorizzazione per eseguire scavi deve essere redatta su modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale (allegato A) e diretta al Settore Tecnico ed essere sottoscritta dal privato, Ente o Società, in persona del rappresentante legale, o suo delegato che ha interesse all'esecuzione delle opere nel suolo pubblico o stradale. Alla domanda dovrà essere allegata apposita relazione, con la quale si specificano le modalità dell'intervento ed i tempi di cui al punto b) dell'articolo 3. Il richiedente assume, con la sottoscrizione, ogni responsabilità in merito a quanto sopra.

Le imprese che eseguono scavi su incarico del Comune, sono esentate dall'obbligo di presentazione della domanda e dal pagamento degli oneri previsti. Si intendono autorizzate alla effettuazione degli scavi con la formalizzazione dell'affidamento.

ARTICOLO 3 – MODALITA' DI COMPILAZIONE DOMANDA

La domanda dovrà indicare oltre al domicilio del richiedente:

a) lo scopo per cui si vuole aprire lo scavo e la sua precisa ubicazione planimetrica con indicato il tratto oggetto di intervento; la dimensione che dovrà avere; la specificazione delle opere che si vogliono eseguire nel suolo; la metodologia e i mezzi d'opera;

b) la data di inizio ed il tempo che si intende impiegare per eseguire i lavori, tempo che dovrà essere contenuto entro i limiti strettamente indispensabili e sarà oggetto di valutazione da parte del Settore Tecnico. In caso di lavori che interessano ampie zone, l'opera dovrà essere eseguita a tratti con la facoltà del Settore Tecnico di prolungare il periodo concesso, tenuto conto di tutte le esigenze contingenti con particolare riguardo a quelle del traffico.

Pertanto, ove necessario, l'esecuzione dei lavori dovrà essere prevista in più turni giornalieri, compreso il sabato e, se del caso, di notte e nei giorni festivi.

ARTICOLO 4 – LAVORI DI GRANDE IMPORTANZA

Allorché i lavori impegnino vaste superfici del suolo pubblico oppure interessino aree di circolazione stradale di grande importanza ai fini del traffico, la domanda deve essere presentata almeno quindici giorni prima della data di inizio del lavoro ed accompagnata dai disegni e tipi dimostrativi riflettenti il complesso dei lavori stessi. E' in facoltà dell'Ufficio Tecnico stabilire e/o concordare l'ordine di successione dell'apertura dei vari scavi relativi ai lavori di cui al comma precedente.

ARTICOLO 5 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento del diritto per l'istruttoria e per la

verifica della regolare esecuzione dei lavori, al versamento della tassa per l'occupazione temporanea e/o definitiva del suolo pubblico così come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.

L'autorizzazione è subordinata all'effettuazione di un deposito cauzionale o al rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa nella misura di minima forfettaria di Euro 500,00 a manomissione oppure:

- a) Euro 50,00 al metro quadrato per pavimentazioni in conglomerato bituminoso e/o ghiaia
- b) Euro 100,00 al metro quadrato per pavimentazioni in materiale lapideo o similare

calcolato sull'area di effettivo ripristino così come previsto all'articolo 23.

Le tariffe saranno oggetto di revisione annuale in relazione all'aggiornamento ISTAT.

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ente.

Il deposito cauzionale viene costituito a garanzia della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali, della eventuale esecuzione d'Ufficio per la rimozione delle terre esuberanti e comunque ingombranti la sede stradale, e di eventuali penalità per trasgressione alle condizioni dell'autorizzazione.

Detto deposito costituirà anche garanzia del costo dei lavori per il ripristino della pavimentazione stradale che sarà effettuato a cura dell'Amministrazione Comunale qualora si riscontreranno deficienze nella esecuzione dei lavori.

Il deposito sarà svincolato in seguito alla verifica positiva della regolare esecuzione di tutti i lavori di ripristino finale delle pavimentazioni nello stato quo ante compresa la regolare pendenza dei manti per il corretto deflusso delle acque.

Le modalità di ripristino sono specificate nell'art.23 del presente regolamento e comunque si suddividono nelle seguenti fasi:

1. PRIMO RIPRISTINO (provvisorio). Dovrà avvenire entro 5 (cinque) giorni dalla fine dei lavori e con le modalità di cui all'art.23 punto C.2.1 del presente regolamento;
2. I tratti di strada o marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al richiedente per la durata di 4 (quattro) mesi dall'esecuzione del primo ripristino. Durante il periodo di manutenzione il richiedente dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere, rinnovando i manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere.
3. Allo scadere del periodo di quattro mesi verrà realizzato il RIPRISTINO DEFINITIVO con le modalità di cui all'art.23 punto C.2.2 del presente regolamento. I tratti di strada o marciapiedi manomessi rimarranno in manutenzione al richiedente per ulteriori 6 (sei) mesi dall'esecuzione del ripristino definitivo. Durante il periodo di manutenzione il richiedente dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere, rinnovando i manti di copertura superficiale e le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere.
4. Allo scadere dei 6 mesi di cui al punto 3 l'utente dovrà richiedere la visita di collaudo al Settore Tecnico del Comune di Civita Castellana, che non potrà comunque riguardare la funzionalità degli impianti, al fine di ottenere il documento attestante la regolare esecuzione dei lavori di scavo e ripristino delle sedi stradali. Successivamente alla verifica della regolare esecuzione potrà svincolarsi il deposito

cauzionale. Qualora la dichiarazione non potesse essere rilasciata per constatato non raggiunto costipamento dei cavi coperti o per non regolare l'esecuzione dei lavori, il periodo di manutenzione verrà prorogato di sei mesi, e si rinnoveranno conseguentemente tutti gli oneri indicati nel presente articolo. In caso di esito negativo delle verifiche suddette, il Settore Tecnico potrà richiedere l'esecuzione di tutti i lavori necessari per garantire il ripristino a regola d'arte assegnando all'uopo un termine finale, dopo il quale si procederà, avuto esito negativo dalla nuova verifica, all'esecuzione del ripristino a cura del Comune con rivalsa sui richiedenti l'autorizzazione così come stabilito al successivo articolo 14 del regolamento.

Tutti coloro che eseguono scavi lungo le vie cittadine sono obbligati in corso d'opera alla pulizia quotidiana delle zone limitrofe lo scavo con il lavaggio completo della pavimentazione e l'umidificazione dello scavo stesso per ridurre la polverosità.

ARTICOLO 6 – MODIFICA DURATA LAVORI

Il Settore Tecnico potrà modificare la data di inizio e la durata dei lavori indicata dal richiedente per l'esecuzione degli stessi.

All'atto del rilascio dell'autorizzazione, il Settore Tecnico dovrà, pertanto, confermare la congruità dei tempi di lavorazione richiesti nella domanda, ovvero ridurre detto tempo, imponendo, ove ritenuto necessario per motivi contingenti, con particolare riguardo a quelli del traffico, l'esecuzione dei lavori, in più turni giornalieri, compreso il sabato, e se del caso, di notte e nei giorni festivi.

ARTICOLO 7 – REVOCA O SOSPENSIONE LAVORI

Per ragioni di sicurezza e/o di interesse pubblico, è facoltà del Settore Tecnico cambiare i tracciati degli scavi proposti, revocare o sospendere le autorizzazioni accordate o i lavori iniziati, nonché stabilire un ordine di successione alle varie domande per rotture del suolo stradale.

Ove i lavori siano stati già iniziati, il titolare dell'autorizzazione dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati dal Settore Tecnico senza diritto a rivalsa.

ARTICOLO 8 – INTERVENTI SU NUOVE PAVIMENTAZIONI STRADALI

Quando si procederà da parte dell'Amministrazione Comunale al completo rifacimento della pavimentazione stradale o alla costruzione di una nuova strada il Settore Tecnico competente ne darà tempestiva notizia ai fruitori e agli Enti gestori dei servizi di città eventualmente anche a mezzo di servizi stampa, manifesti o conferenza di servizi, affinché possano giovare dell'occasione per effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del suolo stradale.

A tal fine le domande per il rilascio della relativa autorizzazione dovranno essere presentate entro il termine indicato nell'avviso e comunque i lavori dovranno essere eseguiti entro il termine fissato dal Settore Tecnico Manutentivo tenuto conto del cronoprogramma dell'opera pubblica di riferimento.

Di norma non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per rottura del suolo stradale, prima che siano decorsi due anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione della pavimentazione stradale, salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza delle strade.

L'esecuzione dei lavori di manomissione sarà subordinata pagamento dell'importo stabilito dall'art. 5 moltiplicato per 6 (sei), che sarà versato al Comune a fondo perso, a titolo di indennizzo e svalutazione del manufatto, ad esclusione degli interventi realizzati per la riparazione di guasti alle linee o agli impianti. Per l'esecuzione di allacciamenti alle utenze da parte di privati, l'onere di cui sopra rimane a carico in solido tra l'utente e le aziende erogatrici del servizio.

ARTICOLO 9 – DEPOSITO CAUZIONALE CUMULATIVO

Non verranno concessi depositi cauzionali o fideiussori cumulativi di cui all'articolo 5, salvo la stipula di apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 10 - PROROGA

Il periodo di durata dell'autorizzazione potrà essere prorogato, su parere favorevole dei competenti Uffici, sempre che tali proroghe siano state richieste almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza dalla data del ritiro dell'autorizzazione, altrimenti l'interessato dovrà ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione.

ARTICOLO 11 - URGENZE

Nei casi di urgenza riguardanti guasti da ricercare o riparare, gli interessati, ove l'Ufficio Protocollo sia chiuso, potranno aprire gli scavi solo previa comunicazione al Settore Vigilanza, anche via fax.

Tale comunicazione dovrà essere regolarizzata presso il Settore Tecnico entro 3 (tre) giorni lavorativi.

TITOLO II - COMPETENZA DEI LAVORI

ARTICOLO 12 – ESECUTORE DEI LAVORI

L'apertura ed il riempimento degli scavi, compreso il ripristino della pavimentazione, sarà eseguita a totale cura e spese del titolare dell'autorizzazione o subappaltatore.

Il nominativo dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato all'Ufficio Tecnico che avrà la facoltà di accettare o meno la ditta. Eventuali dinieghi dovranno essere motivati.

ARTICOLO 13 – RESPONSABILITA' RIPRISTINI

Il ripristino della pavimentazione stradale dovrà estendersi, oltre che alla zona propria dello scavo, anche alle zone laterali, nella misura che il Settore Tecnico giudicherà necessaria al perfetto ripristino della pavimentazione stessa.

I titolari delle autorizzazioni restano responsabili civilmente e penalmente degli avvallamenti e delle degradazioni che si verificheranno sullo scavo a causa dei lavori da essi eseguiti, sia dopo il ripristino della pavimentazione stradale, sia dopo la verifica di cui all'articolo 5 per fatti sopravvenuti e vizi occulti, imputabili al riempimento dello scavo o al ripristino della pavimentazione, fino ad 1 (uno) anno dalla data di svincolo della cauzione.

ARTICOLO 14 – RIPRISTINI NON ESEGUITI A REGOLA D'ARTE

Il conteggio dell'importo dei lavori eseguiti dal Comune per il ripristino degli scavi che non risultassero eseguiti a regola d'arte sarà fatto a cura del Settore Tecnico in base ai prezzi unitari contenuti nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, aumentato del 10% per spese generali.

Nel caso di lavori non contemplati nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio o eseguiti in economia dal Settore Tecnico, la liquidazione sarà fatta dal medesimo in base a prezzi risultanti da apposite analisi, aumentati del 10% per spese generali.

E' facoltà del Settore Tecnico inviare il conto dei lavori ai titolari delle autorizzazioni perché provvedano direttamente al pagamento degli appaltatori, ovvero prelevare l'importo corrispondente sul deposito cauzionale di cui all'articolo 5. Qualora tale importo risulti insufficiente al pagamento delle prestazioni, il richiedente l'autorizzazione dovrà versare la somma risultante dalla differenza tra il conteggio effettivo dell'importo dei lavori e la somma del deposito cauzionale.

TITOLO III - CONDOTTA DEI LAVORI

ARTICOLO 15 – ESECUZIONE DEI LAVORI

Nella esecuzione dei lavori, i titolari delle autorizzazioni dovranno attenersi alle norme del presente Regolamento, al Codice della Strada, a quelle del Capitolato Generale per gli Appalti vigenti all'atto dell'esecuzione dei lavori e, per quanto in essi non previsto, alle disposizioni degli altri Regolamenti Comunali.

Per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma. In alcuni casi di interventi su sedimi stradali a sezione ridotta o particolarmente trafficati nonché su aree centrali pedonali può essere richiesto l'uso di escavatori di medie o piccole dimensioni (tipo bob-cat). In casi particolari, debitamente motivati, il Comune può consentire la deroga a quanto sopra addebitando al concessionario l'onere del rifacimento integrale di tutti i sedimi eventualmente danneggiati.

ARTICOLO 16 – CONTINUITA' DEI LAVORI

Il lavoro per il quale si è ottenuta l'autorizzazione dovrà essere continuativo qualunque sia la natura ed il suo scopo, salvo che non sia stato altrimenti autorizzato per iscritto. I lavori saranno eseguiti esclusivamente di notte in strade il cui transito non possa essere interrotto di giorno e in tutti gli altri casi che verranno stabiliti dall'Ufficio Comunale competente. Nella esecuzione di tali lavori dovranno essere adottate tutte le possibili cautele per arrecare il minimo disturbo.

ARTICOLO 17 – LIMITI DIMENSIONALI

I lavori di escavazione del piano stradale dovranno eseguirsi per tratti non maggiori di m 15, ove si tratti di riparazione o costruzioni di fogne, non maggiori di m 40 nel caso di canalizzazioni, tenendo presente quanto è prescritto nell'articolo 20 e, fatte salve particolari deroghe autorizzate dal Settore Tecnico, su motivazioni tecnologiche o di sicurezza. Il lavoro non potrà essere proseguito nel tratto successivo se non sia stato ripristinato quello precedente.

ARTICOLO 18 - PASSAGGI

Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare libero il passaggio per i pedoni verso gli ingressi delle abitazioni e dei negozi e da un marciapiede all'altro in punti opportuni. I suddetti titolari dovranno inoltre assicurare il passaggio dei veicoli, ove non sia espressamente autorizzata la chiusura della strada.

ARTICOLO 19 – SICUREZZA DEI LAVORI

I lavori devono essere eseguiti con ogni cautela, ivi compresa l'apposizione delle prescritte segnalazioni previste dal codice stradale, in modo da garantire a pieno l'incolumità pubblica ed evitare qualsivoglia danno a persone o cose.

Le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili devono essere munite di opportuni recinti o ripari e sempre sufficientemente illuminati nelle ore notturne.

Inoltre dette aperture, fuori dell'orario di lavoro, debbono essere anche ricoperte con tavole e, occorrendo, con terra.

Ugualmente devono essere illuminati gli scavi alle estremità dei vari tratti e, occorrendo, nei punti intermedi.

Il Settore Tecnico potrà anche richiedere che gli scavi più pericolosi siano idoneamente coperti e sorvegliati, a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni, durante le ore non lavorative.

ARTICOLO 20 – SCAVI IN GALLERIA

Il Settore Tecnico potrà stabilire che lo scavo sia eseguito in galleria quando le esigenze del traffico e la natura delle opere da attraversare lo impongono.

ARTICOLO 21 – TIPO DI POSA

E' in facoltà del Settore Tecnico competente disporre che le condutture di acqua, gli scavi elettrici, telefonici e simili siano sistemati o trasferiti entro gallerie praticabili ovvero, per gli scavi elettrici, telefonici e simili, entro appositi manufatti ove non esistano gallerie.

Le tubazioni del gas dovranno collocarsi entro terra oppure in appositi cunicoli.

ARTICOLO 22 – AUTORIZZAZIONI PRIVATE

In tutti i casi in cui occorra attraversare manufatti ed aree private, il titolare della autorizzazione dovrà prendere, sotto la propria esclusiva responsabilità, accordi con i proprietari delle aree e manufatti, prima di iniziare qualsiasi lavoro.

L'attraversamento o, comunque, la manomissione dei manufatti comunali interessanti il sottosuolo non è di regola consentito, salvo speciale autorizzazione da rilasciarsi in casi eccezionali subordinatamente all'impegno, da parte del richiedente, di osservare tutte le particolari condizioni che saranno stabilite.

L'autorizzazione che comporti la costituzione di servitù nel sottosuolo dei giardini comunali e delle aree patrimoniali in genere non potrà essere rilasciata se non previa stipulazione di apposito atto di asservimento registrato e trascritto.

ARTICOLO 23 – PRESCRIZIONI TECNICHE

Per la condotta dei lavori relativi all'apertura e ripristino degli scavi dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire l'esecuzione a perfetta regola d'arte delle opere.

In particolare dovranno essere rispettate le seguenti norme:

A) APERTURA DEGLI SCAVI

A-1 - Materiali di pavimentazione.

Nelle aree stradali pavimentate con elementi lapidei da riutilizzare (selci, lastre, ecc.), detti elementi dovranno essere rimossi a mano con ogni cura ed accatastati in un'area idonea e transennata così da non costituire intralcio e pericolo al transito veicolare e pedonale, evitando, fin quanto possibile, di ingombrare i marciapiedi; i materiali costituenti il letto della vecchia pavimentazione lapidea dovranno essere portati a discarica autorizzata a cura e spese del richiedente la manomissione del suolo.

A-2 - Esecuzione degli scavi.

Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere tutto trasportato allo scarico, fatta eccezione delle sole terre riutilizzabili (sabbia, ghiaia e simili).

Lo scavo dovrà essere realizzato con pareti verticali, evitando per qualsiasi motivo - anche in caso di allacciamenti laterali a condutture esistenti o di lavori simili - strapiombi o sgrottamenti.

Le pareti degli scavi dovranno essere adeguatamente sbadacchiate secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge o comunque ogni qualvolta necessario per la stabilità dello scavo anche in relazione alle esigenze della circolazione veicolare. Nelle strade di notevole transito o di larghezza limitata il Settore Tecnico potrà disporre che i materiali da pavimentazione stradale e quelli di scavo eventualmente da riutilizzare vengano trasportati in luoghi appartati e recintati, che dovranno essere indicati dal settore stesso.

In relazione alla lunghezza dello scavo, l'Ufficio Tecnico potrà disporre, a carico del richiedente, il trasporto e la dislocazione temporanea in altro sito dei materiali di pavimentazione e delle terre provenienti dallo scavo riutilizzabili, quando ciò sia ritenuto necessario per motivi di traffico. Dovranno sempre subito essere trasportate allo scarico le terre esuberanti a seguito della costruzione di manufatti o della posa nello scavo di condutture e di relativi apparecchi.

Ove il titolare dell'autorizzazione non provveda, nei casi summenzionati, tempestivamente al trasporto e allo scarico dei materiali, gli agenti di polizia locale potranno elevare contravvenzioni e, nel giorno successivo, perdurando l'ingombro, potrà essere disposto il trasporto di ufficio a spese del titolare dell'autorizzazione.

Il disfaccimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso, comunque costituito, dovrà essere eseguito in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo.

E' comunque vietato l'uso di seghe. La fresatura o il taglio dell'asfalto dovranno interessare una larghezza pari a quello dello scavo maggiorata come di seguito descritto.

B) POSA IN OPERA DI CONDUTTURE E CANALIZZAZIONI.

La posa in opera di condutture, canalizzazioni elettriche, telefoniche e simili dovrà essere eseguita secondo le normative vigenti ed i criteri stabiliti dal competente Settore Tecnico a profondità tale da consentire un riempimento il cui spessore valutato dalla generatrice superiore della canalizzazione o del manufatto di protezione della stessa quando questa è presente - di norma - non dovrà essere inferiore a 0,80 metri su carreggiata, a 0,60 metri sul marciapiede e in caso di attraversamento stradale a metri 1,00. I canali elettrici, anche se del tipo armato, dovranno essere protetti con materiali o manufatti idonei al fine di poterli facilmente individuare.

C) RIPRISTINO DEGLI SCAVI

C-1 - Riempimento degli scavi.

Il riempimento degli scavi dovrà avvenire con la massima cura.

- Sarà effettuato con pozzolana e/o sabbia fino alla quota sovrastante 20 cm il cavidotto e ben costipata con l'ausilio di macchinari idonei.
- Successivo riempimento con miscela fluida autolivellante (tipo Geocem o similari) confezionata in specifici impianti ed a base di leganti idraulici ed aggregati naturali, quali materiale pozzolanico e tufaceo, opportunamente vagliati e selezionati all'impianto con aggiunta di cemento pozzolanico del tipo 325 della classe IV R, fino a raggiungere la quota sottostante 10 cm dal piano viabile.
- Umettatura del piano di posa con emulsione bituminosa basica od acida in ragione di Kg.2,00/mq.
- Conglomerato bituminoso del tipo calcareo o siliceo di spessore 10 cm a compressione avvenuta, nella sezione di scavo, tipo bynder per strato di collegamento, confezionato a caldo esclusivamente in idonei impianti, con divieto di utilizzo di conglomerati del tipo a freddo, legante di ancoraggio in ragione di 0,5 Kg per metro quadrato di emulsione bituminosa ER 50, rullato a caldo con rullo non inferiore a 8,00 t, raccordato perfettamente con il manto esistente.

C-2 - Ripristino della pavimentazione stradale.

Il rifacimento della pavimentazione stradale bitumata dovrà avvenire con la seguente modalità in due fasi:

C.2.1 Primo ripristino (provvisorio)

La pavimentazione, preliminarmente alle opere di scavo, sarà tagliata in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo.

Il materiale scavato dovrà essere subito allontanato. Il rinterro degli scavi dovrà essere eseguito, entro 5 (cinque) giorni dall'ultimazione degli stessi, come descritto al punto C-1

Dovrà essere ripristinata l'eventuale demarcazione di segnaletica orizzontale.

Poiché è in uso chiudere provvisoriamente gli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, rimane stabilito che detta procedura, è consentita soltanto per eliminare un immediato pericolo o finalizzata alla temporanea sospensione dei lavori.

Detto conglomerato a freddo sarà rimosso al più presto e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo come specificato nel punto C-1.

Ne consegue che sono **VIETATE** le stese di conglomerati "per ripristino finale" su conglomerati a freddo non rimossi.

C.2.2 Ripristino finale

Trascorsi 4 (quattro) mesi dopo il primo ripristino e comunque a costipazione avvenuta dopo una preliminare apertura al traffico veicolare del tratto di "Primo ripristino" dovrà essere eseguito il ripristino finale (manto d'usura) di larghezza uniforme e spessori da cm.3 a cm.5 a seconda dei tipi di strada interessata. Dovrà essere eseguito esclusivamente con macchina vibrofinitrice previa scarifica o fresatura. La larghezza della fresatura non sarà mai inferiore a 3 (tre) volte la maggior larghezza del taglio dell'asfalto eseguito per lo scavo.

1) Per scavi con asse parallelo all'asse stradale.

La larghezza di intervento sarà pari all'intera carreggiata per strade di larghezza inferiore a mt.5.

Per strade di larghezza superiore a mt. 5 la larghezza di intervento sarà pari alla semicarreggiata.

2) Per scavi con asse perpendicolari all'asse stradale

La larghezza dell'intervento di ripristino sarà almeno pari a 5 volte la larghezza dello scavo con un minimo di mt. 1,5.

Dovranno essere evitati scavi con asse obliquo all'asse stradale.

L'intervento sia per il caso 1) che 2) verrà effettuato nel seguente modo:

- Pulizia della zona dove si intende operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona dell'intervento;
- riquadratura con disco diamantato (o macchina similare) del tratto di strada da scarificare o fresare
- fresatura della pavimentazione per uno spessore minimo di 3 cm;
- irrorazione della zona con emulsione bituminosa;
- stesa a caldo del conglomerato bituminoso di natura basaltica, tipo tappeto, dello spessore minimo di 3 cm, a compattazione avvenuta, per strato di usura confezionato a caldo con impianti idonei, con legante di ancoraggio in ragione di kg 0.7 per metro quadrato d'emulsione bituminosa ER 50, compressione e rullatura.

E' fatto obbligo ripristinare l'eventuale segnaletica esistente prima dello scavo con vernice dello stesso tipo della preesistente.

Nel periodo invernale, dal mese di novembre al mese di marzo, l'esecuzione dei tappeti verrà sospesa. Avvallamenti o buche saranno da tamponare o livellare con tappeto di tipo invernale a freddo (ripristino provvisorio o temporaneo).

Il ripristino definitivo si intende comprensivo del rifacimento della segnaletica orizzontale e della ricollocazione della segnaletica verticale eventualmente rimossa con la manomissione, nonché della rimessa in quota di chiusini.

Il Concessionario durante il ripristino provvisorio e sino alla realizzazione del ripristino definitivo (stesura tappetino) dovrà tracciare sulla pavimentazione provvisoria un cerchio di diam. 10 cm., utilizzando le seguenti colorazioni utilizzando vernice stradale:

- colore giallo per GAS
- colore rosso per ENERGIA ELETTRICA
- colore verde per cavidotti TELEFONICI
- colore blu/azzurro per ACQUEDOTTO
- qualora tali segnali non fossero eseguiti verranno applicate le sanzioni previste all'art.29

C-3 - Ripristino delle aree verdi - cordoli - pulizia pozzetti.

Nel caso vi fossero aree verdi, tratti di cordonature dissestate nell'ambito dell'intervento o depresse o comunque sconnesse, sarà totale incombenza del concessionario provvedere alla relativa sistemazione :

- (1) dell'area a verde: con apporto di terra di coltura e relativa semina e 1 taglio dell'erba o eventuale piantumazione delle essenze compromesse;
- (2) cordonature: con l'eventuale integrazione o sostituzione dei cordoli dello stesso materiale di quelli esistenti.

Dovrà inoltre essere garantita la pulizia di tutti i pozzetti, bocche di lupo, ecc. di raccolta delle acque piovane compresi nel tratto di strada interessata dai lavori.

D) MARCIAPIEDI

Demolizione a rettifica del calcestruzzo manomesso, nel caso di taglio mediante martello pneumatico e rettifica del solo manto d'asfalto nel caso di taglio con fresa; scavo del cassonetto dello spessore di cm 12; formazione fondazione in calcestruzzo (quintali 2 di cemento) spessore cm 10; seguente stesa di tappeto d'usura spessore finito di cm 2 a perfetto livello del cordolo; eventuale spargimento di graniglia di colore indicato

E) PAVIMENTAZIONI IN MATERIALE LAPIDEO

E.1 MARCIAPIEDI

La realizzazione del lavoro si effettua mediante:

demolizione di calcestruzzo mediante martello pneumatico, lo scavo del cassonetto sarà di cm 20 così suddivisi: cm 8 di fondazione in calcestruzzo di cemento con posa in opera di rete elettrosaldato \varnothing mm 5, cm 6 di sabbia e cemento e cm 6 di cubetto o lastre .

A pavimentazione completata, si dovrà provvedere alla sigillatura dei cubetti mediante mastice bituminoso (emulsione più sabbia o elastometri).

E.2 CARREGGIATA

Scavo del cassonetto di circa cm 32 così ripartite: 20 cm di calcestruzzo avranno interposta ad una profondità di 10 cm una rete metallica (spessore mm 5, avente la

funzione di ripartire i carichi ed assorbire le dilatazioni), cm 6 di sabbia e cemento e cm 6 di cubetto o lastre.

A pavimentazione completata, si dovrà provvedere alla sigillatura dei cubetti mediante mastice bituminoso (emulsione più sabbia o elastometri).

Per il completamente del lavoro ove mancano o perché non riutilizzabili, saranno da aggiungere i cubetti necessari.

E.3 MASSELLI - AUTOBLOCCANTI

Marciapiedi - Carreggiata – Proprietà Private - Piazze

Scavo del cassonetto una volta e mezzo a seconda dello spessore dei masselli - autobloccanti

Successiva posa e sigillatura degli stessi mediante sabbia e getti d'acqua per la penetrazione negli interstizi. In seguito, se le circostanze lo richiedessero, si provvederà alla sigillatura definitiva dei masselli con mastice bituminoso o base di elastometri.

Le larghezze al ripristino delle pavimentazioni lapidee, si possono considerare pari allo scavo eseguito ed in ogni caso in funzione dell'integrità della parte di pavimentazione adiacente.

NOTE

In attesa della pavimentazione definitiva è opportuno tamponare gli scavi con un rappezzo provvisorio mediante binder (spessore cm 5 - 8), per limitare il danno della rottura a quanto strettamente necessario, senza precludere il transito veicolare.

F) RESPONSABILITA' ED ONERI

La responsabilità civile e penale per tutto quanto possa derivare dalla esecuzione dei lavori di cui alle precedenti lettere rimane a carico del titolare della autorizzazione per tutto il periodo relativo alla durata dei lavori stessi e fino alla riconsegna al Comune per l'uso pubblico delle aree stradali interessate dagli scavi; la riconsegna potrà avvenire solo dopo completata l'opera di ripristino della pavimentazione stradale.

La data di riconsegna sarà comunicata al Settore Tecnico per iscritto e con congruo anticipo dal titolare dell'autorizzazione.

Fino alla riconsegna il titolare dell'autorizzazione è tenuto a mantenere sul luogo le recinzioni, i transennamenti, la segnaletica, i lumi e quanto necessario per garantire la pubblica incolumità.

Il titolare dell'autorizzazione - dal momento della riconsegna e fino alla verifica positiva di cui all'articolo 5 - a seguito di comunicazione del Settore Tecnico e previa intesa o autorizzazione dello stesso, dovrà tempestivamente intervenire per eliminare le situazioni di pericolo o i difetti conseguenti i lavori eseguiti per ripristino o per riempimento dello scavo. Il Settore Tecnico potrà fissare il tempo per inizio ed ultimazione dei lavori concessi in proposito al titolare dell'autorizzazione; non ottemperando il titolare dell'autorizzazione nei termini suddetti, il ripristino potrà essere effettuato dall'Amministrazione in danno del titolare, come meglio specificato nell'articolo 5.

Il Settore Tecnico, previa fissazione di un termine perentorio entro il quale il titolare dell'autorizzazione dovrà eseguire i lavori prorogabili per motivati impedimenti, potrà disporre per l'esecuzione immediata a mezzo impresa incaricata ed a spese del titolare dell'autorizzazione, di quei lavori urgenti ed indifferibili in relazione a luoghi, tempi, esigenze di sicurezza o eventuale viabilità. Di quanto eseguito ne verrà data pronta comunicazione al titolare dell'autorizzazione.

La verifica positiva di cui all'articolo 5 non esime i titolari delle autorizzazioni dalle responsabilità loro incumbenti conseguenti a fatti sopravvenuti o vizi occulti, imputabili al riempimento degli scavi o al ripristino della pavimentazione.

TITOLO IV - ONERI - SANZIONI E DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 24 – TASSE - CONTRIBUTI

I titolari dell'autorizzazione sono tenuti al pagamento dei diritti, tasse e contributi, stabiliti per l'occupazione del suolo, sottosuolo, soprassuolo pubblico o gravato da servitù di uso pubblico, come stabilito da leggi e regolamenti vigenti.

Le occupazioni permanenti del sottosuolo per la costruzione di locali destinati ad usi diversi dalle intercapedini (intendendosi per tale un vano per l'aerazione dei muri perimetrali dei fabbricati) potranno essere consentite con apposita convenzione.

Nei casi previsti dal comma che precede, i titolari dovranno corrispondere egualmente il diritto, tasse e contributi relativi alle occupazioni effettuate.

ARTICOLO 25 – REVOCA - RIMOZIONE

Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, il Responsabile del Settore Tecnico potrà imporre lo spostamento degli impianti entro un congruo termine, trascorso inutilmente tale termine potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento dell'impianto a spese dei titolari stessi.

ARTICOLO 26 – MANUFATTI ESISTENTI

Nell'esecuzione dei lavori i titolari delle autorizzazioni dovranno rispettare i manufatti e le canalizzazioni esistenti, pubbliche e private, e saranno tenuti al risarcimento degli eventuali danni comunque causati. La verifica degli incaricati comunali di cui agli articoli 5 e 23 del Regolamento non esonera i titolari dell'autorizzazione da tale responsabilità né la diminuisce per i danni che si dovessero verificare anche dopo la chiusura dei cavi, in conseguenza dei lavori eseguiti.

ARTICOLO 27 – REVOCA /PROROGA POSA CANALIZZAZIONI

Le autorizzazioni sono sempre revocabili o prorogabili da parte del Comune che non assume alcun impegno per quanto concerne la loro durata.

I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare ed abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura nel caso di lavori comunali o per qualsiasi altra esigenza occorresse al Comune di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni; nei casi in cui il Comune, avendo provveduto alla costruzione di apposite gallerie o cunicoli o tubazioni, ritenesse opportuno farvi collocare le opere o canalizzazioni eseguite da terzi, detti lavori saranno eseguiti a spese dei concessionari.

Il Comune non assume alcuna responsabilità per i danni che eventualmente dovessero subire le canalizzazioni e le altre opere di Enti o di privati, per effetto dei lavori stradali eseguiti anche per suo conto e per effetto di acque correnti o stagnanti nel sottosuolo o per frane eventuali o per manomissioni e simili.

ARTICOLO 28 – ESECUZIONE IN DANNO

I funzionari del Settore Tecnico e quanti altri autorizzati faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione.

L'Amministrazione, oltre alla sanzione pecuniaria di cui al successivo articolo 29, si riserva il diritto di ritirare l'autorizzazione e di provvedere d'Ufficio a spese dei titolari della stessa.

Il provvedimento d'Ufficio sarà sempre applicato, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo e relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non eseguano i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

ARTICOLO 29 - SANZIONI

Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non diversamente perseguibili, saranno punite come segue:

- (1) Lavori eseguiti senza autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a Euro 1.000,00.
- (2) Lavori eseguiti in difformità dell'autorizzazione: sanzione pecuniaria pari a Euro 250,00.
- (3) Lavori eseguiti oltre il termine finale fissato nell'autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a Euro 52,00 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione.
- (4) La non segnatura del ripristino provvisorio secondo le modalità prescritte all'articolo 23 lett. f): sanzione pecuniaria pari a €50,00

Art. 30- ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento viene pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio comunale ed entra in vigore il giorno successivo alla compiuta pubblicazione e da tale data viene abrogato ogni e qualunque disposizione che risulti essere in contrasto con lo stesso.

Copia dello stesso viene diffusa, a cura del Servizio Tecnico agli uffici e servizi per i quali l'Ente è tenuto a provvedere alle prestazioni regolate dalle presenti norme.

MODELLO ALLEGATO "A"

Al Responsabile Settore Tecnico
Comune di Civita Castellana

Oggetto : Richiesta di autorizzazione alla esecuzione di lavori di scavo su suolo pubblico

Io sottoscritto

residente a

in Via / Piazza n°

nella sua qualità di

della Ditta

con sede in Via / Piazza n°

Città tel. Fax

chiedo l'autorizzazione ad eseguire i seguenti lavori di scavo ubicati in:

Nr	Via / Piazza	Lungh. (m)	Motivazione
1			
2			
3			

A tale fine allego i seguenti elaborati grafici in 2 copie una delle quali sarà restituita timbrata in sede di rilascio autorizzazione:

pianta (in scala) degli scavi e della pavimentazione dopo il ripristino definitivo.

sezioni (in scala) con indicazione dei materiali impiegati, e di tutte le quote necessarie a definire univocamente l'intervento (spessori, materiali, quote altimetriche, lunghezza scavi, larghezza ripristini, etc...).

relazione, con la quale si specificano le modalità dell'intervento ed i tempi e le modalità del ripristino.

I lavori inizieranno presumibilmente in data ed avranno la durata di giorni

Io sottoscritto mi impegno inoltre ad eseguire gli interventi che saranno autorizzati secondo le procedure previste dal "Regolamento per l'esecuzione di scavi e canalizzazioni" approvato con delibera del Consiglio Comunale n° _____ del _____ che fin d'ora dichiaro di conoscere ed accettare integralmente.

Mi impegno, altresì, al versamento per i diritti di istruttoria e ad effettuare deposito cauzionale e versamento della tassa di occupazione temporanea e/o definitiva del suolo pubblico ai sensi dell'art.5 del Regolamento.

In Fede
(timbro e firma)

Civita Castellana lì _____